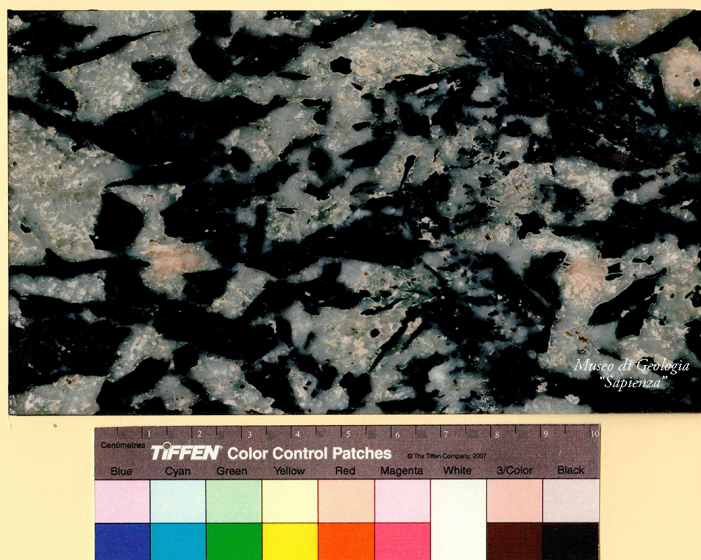


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320906
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Egitto
LRVL - Località	Gebel Dokhan, presso Umm Shegilat (deserto orientale)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma

LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3597
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	597
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Granito della colonna”. Roccia magmatica intrusiva: gabbro-diorite/gabbro pegmatoide a grana grossa con gruppi raggiati di grandi cristalli di orneblenda nera (anfibolo). La parte chiara è composta da plagioclasti. Il nome di questo “marmo” deriva dalla tradizione cristiana secondo la quale di questa pietra era fatta la colonna a cui fu legato e flagellato Gesù Cristo.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. I Romani utilizzarono questa pietra ornamentale per lastre pavimentali e colonne medie e piccole. Nel 1216 il Cardinale Giovanni Colonna si recò per una Crociata in Terra Santa dove riuscì ad entrare in possesso della sacra reliquia della colonna della flagellazione di Cristo; al suo ritorno a Roma nel 1223 la collocò nella Chiesa di S. Prassede, ove è tuttora conservata in una cripta. Secondo il Davanzati, autore delle “Notizie al pellegrino della Basilica di S. Prassede” (1725), Gesù Cristo fu flagellato due volte e quella di S. Prassede è la colonnetta che si trovava nel tribunale di Ponzio Pilato. Secondo Francesco Belli (studioso e collezionista di “marmi antichi”, nonché fratello di Tommaso Belli) questa pietra ha “il fondo bigio chiaro che passa al bianco, con ampie macchie oblunghe nere dovute a sezioni di cristalli di anfibolo orneblenda inegualmente sparse”, e ancora “le macchie nere e bianche son disposte in guisa da prender l’aspetto del marmo calcare detto bianco e nero antico”.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Catia Pietracatella
FTAN - Codice identificativo	URM1MG95
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia ignea intrusiva